



Tegna, 15 marzo 2017
Ris. Mun. 143/2017

MESSAGGIO MUNICIPALE NO. 2/2017

Concernenti due modifiche nel Regolamento Organico Comunale (ROC)

Egregio Signor Presidente,
Gentili Signore, Egregi Signori Consiglieri Comunali,

con il presente messaggio vi sottoponiamo per esame e approvazione l'inserimento di due proposte di modifica nel Regolamento Organico Comunale (ROC).

Stemmi ex Comuni

Il 1. gennaio 2017 è entrata in vigore la Legge federale sulla protezione dello stemma della Svizzera e di altri segni pubblici del 21 giugno 2013 (LPst; RU 2015 3679), che sostituisce la vecchia legge datata 5 giugno 1931.

Lo stemma del nuovo Comune è stato adottato dal legislativo del nuovo Comune il 16 giugno 2014 (MM 15/2014) come immagine e descrittivo nel nuovo Regolamento. Con questa nuova Legge risulta quindi protetto.

Gli stemmi degli ex Comuni di Cavigliano, Tegna e Verscio non sono più citati in nessun Regolamento comunale in vigore. Non godono quindi più di protezione contro un loro utilizzo improprio.

Riteniamo che gli stemmi che si identificano con le nostre frazioni e fanno parte della storia della nostra comunità, meritino una protezione. Con l'inserimento degli stemmi nel nuovo regolamento citandoli esplicitamente nella lett. "c" e mostrando nell'allegato "A" la rappresentazione grafica e il descrittivo degli stemmi, questa protezione sarebbe garantita.

Vi proponiamo quindi i seguenti inserimenti della lett. "c" e l'allegato A, come segue:

Testo attuale	Nuovo testo
<p>Art. 3 a) Sigillo, stemma Il sigillo comunale è in metallo, di forma rotonda, ha un diametro di circa 35 millimetri. Esso porta la dicitura Comune di Terre di Pedemonte e lo stemma che rappresenta una croce rossa in centro, su sfondo bianco, accompagnata nel primo cantone da una fascia arcata d'azzurro, posto in fascia, e nel secondo cantone da un grappolo d'uva d'azzurro, fogliato di verde. Il Municipio può conferire valore ufficiale anche a duplicati di materiale diverso.</p>	<p><i>Testo rimane invariato</i></p>



b) Gonfalone

Il gonfalone comunale rappresenta lo stemma del comune e la dicitura Comune di Terre di Pedemonte. Il gonfalone o lo stendardo vengono esposti in occasione delle sedute del Consiglio comunale, di votazioni ed elezioni, feste nazionali e altri avvenimenti di importanza locale o regionale, a discrezione del Municipio.

Testo rimane invariato

Nuovo

lett. c):

c) Stemmi degli ex Comuni

Appartengono al Comune anche gli stemmi riprodotti nell'Allegato A, appartenenti agli ex Comuni di Cavigliano, Tegna e Verscio entrati a far parte del Comune di Terre di Pedemonte a seguito dell'aggregazione.

In ambito commissioni

Il Municipio, analogamente a quanto previsto per le Commissioni del Legislativo (art. 29 ROC), ritiene utile ed opportuno prevedere la possibilità di nominare commissioni municipali speciali per l'esame di oggetti specifici.

Questa richiesta è data dalla complessità di certi temi e dalla sua continua evoluzione. Il Municipio ritiene importante codificare a Regolamento la possibilità di nominare commissioni particolari, composte da principalmente da specialisti per esaminare tematiche a volte anche molto tecniche.

Ad esempio possiamo indicare che il nostro Comune ha iniziato una politica assai attiva adottando il Piano Energetico Comunale (PECO), avviando le procedure per ottenere il label "Città dell'Energia", creando lo "sportello energia" a favore degli utenti, commissionando vari studi di ottimizzazione energetica nell'ambito degli edifici ed attrezzature pubbliche, gestendo attivamente i fondi FER comunali erogati dal Cantone, sostenendo la creazione del public energy manager da parte della SES, ecc.

A tal scopo l'esecutivo ha proceduto alla nomina di una "commissione energia" operativa dal 31.08.2016.

Per avere sufficiente base legale per incaricare, di volta in volta commissioni per l'esame di tematiche particolari, sarebbe utile codificare questa possibilità nel Regolamento organico comunale. A tal scopo proponiamo l'inserimento nell'art. 37 del seguente testo:

Testo attuale	Nuovo testo
<p>Art. 37 Altre commissioni – composizione e attribuzioni Il Municipio nomina pure, contemporaneamente a quelle previste dall'articolo precedente, le seguenti altre commissioni facoltative:</p> <p>a) commissione ambiente: 5 membri b) commissione PR e opere pubbliche: 7 membri c) commissione culturale: 5 membri</p>	<p><i>Testo rimane invariato</i></p>



Di tutte le commissioni e delegazioni di cui sopra dovrà far parte un Municipale, di regola in qualità di Presidente.

Le commissioni facoltative si riuniscono e operano su richiesta del Municipio.

Esse possono coinvolgere altre persone per l'esame dei singoli oggetti.

Nuovo:

Oltre alle commissioni sopracitate, è data facoltà al Municipio di nominare altre commissioni speciali per l'esame di determinati oggetti o tematiche.

Testo rimane invariato

Sulla scorta delle informazioni indicate in precedenza, a disposizione per qualsiasi ulteriore ragguaglio, invitiamo il lodevole Consiglio comunale a voler

risolvere:

1. E' approvata la modifica dell'art. 3 del Regolamento organico comunale (ROC), con l'inserimento alla lettera "c)" che prevede la protezione degli stemmi degli ex Comuni ora aggregati come pure l'allegato "A" che rappresenta graficamente gli stemmi e fornisce le descrizioni storiche degli ex Comuni di Cavigliano, Tegna e Verscio.
2. E' approvata la modifica dell'art. 37 del Regolamento organico comunale (ROC) con l'inserimento della del testo riferito alla facoltà del Municipio di nominare commissioni speciali.
3. Si autorizza il Municipio ad aggiornare il Regolamento e ad aggiornare l'impaginazione del documento e il relativo indice.
4. Le modifiche entreranno in vigore con l'approvazione della Sezione Enti Locali.

Con ossequio.

Per il Municipio:

Il Sindaco:  Il Segretario: 

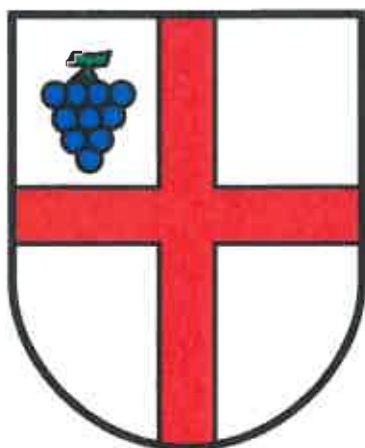
Fabrizio Garbani Nerini Guido Luminati

Il presente messaggio è demandato:

- alla Commissione Legislazione e Petizioni (art. 26 ROC)

Allegato A

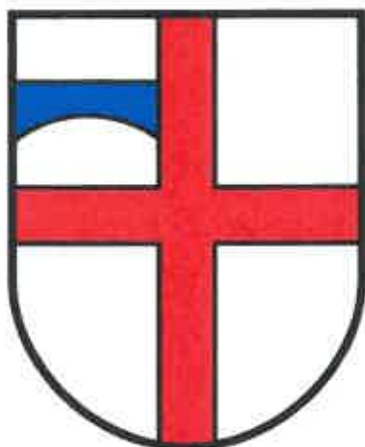
Descrizione, fonte: **Armoriale dei Comuni Ticinesi**, pubblicato nel 1953 in occasione del 150° anniversario dall'entrata del Cantone Ticino nella Confederazione, Autore Gastone Cambin

**CAVIGLIANO**

Ora frazione del Comune di Terre di Pedemonte (art. 2 lett. b ROC)
Nel 1213, Caveliano o Caviliano; 1591, Caviano.
Chiamato anche "Pedemonte di Sopra" o "Terra di Cima".

A: d'argento, alla croce di rosso, nel canton franco un grappolo d'uva d'azzurro.

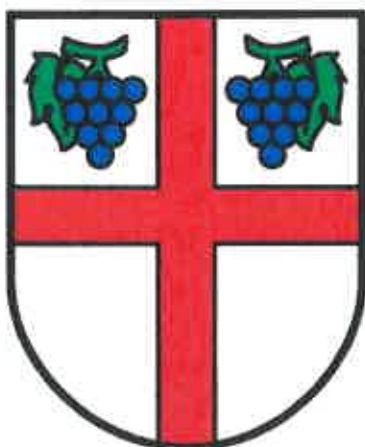
Il grappolo d'uva venne aggiunto all'arma dell'antico Comune di Pedemonte (v. questo nome) per così ricordare la coltivazione della vite, molto diffusa in questa regione.

**TEGNA**

Ora frazione del Comune di Terre di Pedemonte (art. 2 lett. b ROC)
Nel 1419, Tegnia; 1484, Thenia; 1692, Tenia.
Anticamente appartenne al Comune di Pedemonte.

A: d'argento alla croce di rosso, accompagnata nel canton franco da una fascia arcata d'azzurro, posto in fascia.

E' l'arma dell'antico Comune di Pedemonte, alla quale fu aggiunto l'arco di un ponte che simboleggia quello sulla Maggia (v. Pedemonte).

**VERSCIO**

Ora frazione del Comune di Terre di Pedemonte (art. 2 lett. b ROC)
Nel 1213, Varzio; 1473, Varcio, 1479, Verzio, Varscio.
Anticamente apparteneva al Comune di Pedemonte.

A: d'argento alla croce di rosso, accantonata in capo da due grappoli d'uva d'azzurro, fogliati di verde.

E' l'arma dell'antico Comune di Pedemonte alla quale furono aggiunti i grappoli quali brisura. (V. anche Pedemonte).